REGOLAMENTO di CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI PARMA

APPROVATO DALLA DIREZIONE IL 18/03/2021

E RETTIFICATO IL 22/04/2021

TITOLO I - IL REGOLAMENTO

Art. 1 - Competenza

1. Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, la CNA Associazione di Parma si dota di un proprio Regolamento attuativo dello Statuto medesimo e rispondente ai principi in esso contenuti.
2. Il presente Regolamento riguarda direttamente CNA Parma e gli enti e le società di sua emanazione o di sua proprietà, nonché le Aree territoriali, le Unioni, i Mestieri, i Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati.
3. Per quanto attiene alle procedure che coinvolgono le Aree territoriali, le Unioni, i Mestieri, i Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati nelle elezioni degli organi di CNA Parma, il presente Regolamento è immediatamente efficace ed obbligatorio e non necessita di alcun atto di ricezione. Le norme del presente Regolamento non sono derogabili.

Art. 2 - Approvazione

1. Il Regolamento è approvato dalla Direzione di CNA Parma con voto formale di almeno il 50% più 1 dei presenti.
2. Eventuali variazioni al Regolamento sono approvate dalla Direzione di CNA Parma con voto favorevole di almeno i 2/3 dei partecipanti alla votazione.

Art.3 - Le norme integrative

1. Il presente Regolamento è integrato dal Codice Etico approvato da CNA Nazionale, i cui principi, norme e procedure, costituiscono parte integrante dello stesso. Il Codice Etico (2a parte) riguarda la prevenzione dei reati da parte dei dirigenti e dipendenti della CNA ai sensi e, per gli effetti del D. Lgs. 231/2001, integra il presente Regolamento, in particolare per quanto attiene ai provvedimenti disciplinari di cui al successivo art. 13 nei confronti dei dirigenti e dei dipendenti di CNA Parma e degli enti e delle società di sua emanazione o di sua proprietà.
2. Per quanto riguarda l'utilizzo del logotipo e del marchio di CNA Parma il presente Regolamento rimanda a quanto disposto dall'Art. 5 dello Statuto di CNA Parma.

Art. 3 Bis - Promozione attività associativa, responsabile della protezione dei dati, CNA Privacy e gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video

1. Promozione dell'attività associativa: conformemente agli

scopi del sistema CNA, gli organi di CNA Parma, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali stabilite sia a livello europeo che nazionale, possono fornire ai propri associati tramite corrispondenza o attraverso l'impiego di qualsiasi forma di comunicazione, ogni informazione intesa a promuovere l'attività dell'Associazione ovvero preordinata alla più ampia conoscenza di vantaggi e opportunità, anche di natura commerciale, scaturenti dall'appartenenza al Sistema CNA.

2. Designazione e comunicazione del responsabile della protezione dei dati e Privacy by design:

a) CNA Parma, nonché, se richiesto, le strutture, gli enti e le società di sua emanazione, designano, ove possibile, il responsabile della protezione dei dati personali tra gli appartenenti al sistema confederale, in ragione delle qualità professionali, della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati. La designazione è immediatamente trasmessa al Privacy Manager del livello Confederale Nazionale. Il responsabile della protezione dei dati redige una relazione annuale sulle attività da lui svolte, dandone comunicazione al Privacy Manager di riferimento.

b) Tenuto conto delle attività in corso di progettazione e degli effetti che ne possono conseguire, CNA Parma, le strutture, gli enti e le società di rispettiva emanazione, informano tempestivamente il responsabile della protezione dei dati personali affinché, qualora lo ritenga necessario, provveda nelle forme e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

3. CNA Privacy: Allo scopo di tutelare i diritti dei propri associati e garantire la protezione dei dati trattati, è istituita presso il livello nazionale confederale una struttura di sistema denominata CNA Privacy, composta dal Privacy Manager, che la presiede con il compito di esercitare funzioni di indirizzo e raccordo, nonché da esperti da questo individuati all'interno del sistema CNA. CNA Privacy adotta il proprio regolamento onde disciplinarne organizzazione e funzionamento.

4. Gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video: CNA Parma, si uniforma al regolamento di CNA Privacy dove è stabilita la disciplina relativa alla gestione degli eventi in termini di tutela della riservatezza, dell'immagine e dell'attività intellettuale propria dei partecipanti. Il periodo di conservazione dei dati deve limitarsi al minimo necessario, con esclusione delle immagini che rappresentano per CNA Parma patrimonio storico-associativo.

TITOLO II - GLI ORGANI

Art. 4 - Assemblea di CNA Parma

1. L'Assemblea di norma coincide con l'Assemblea elettiva, ed è composta da un numero di membri pari a quanto previsto

dall'art. 16 comma 1 del vigente Statuto ed è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente su decisione della Presidenza di CNA Parma. Essa è convocata in prima ed eventualmente in seconda convocazione con preavviso di almeno 8 (otto) giorni dalla data stabilita.
L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza di CNA Parma.
In casi eccezionali e di particolare urgenza la convocazione dell'organo deve comunque pervenire entro il giorno precedente dalla data fissata per la prima convocazione.
2. L'Assemblea delibera, di norma, esclusivamente sui temi posti all'ordine del giorno; eccezionalmente e solo su proposta della Presidenza può deliberare su argomenti non previsti all'O.d.G.
L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 25% dei presenti.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della CNA di Parma coadiuvato dalla Presidenza e dal Direttore. Il Presidente può delegare, per motivi di impedimento o di opportunità, la Presidenza dell'Assemblea ad altri componenti la Presidenza o, in seduta pubblica, anche al Direttore.
Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, in accordo con la Presidenza, sospendere temporaneamente la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori.
4. L'Assemblea di CNA Parma deve essere convocata dal Presidente su richiesta scritta di almeno 1/3 dei suoi componenti.
5. Le decisioni dell'Assemblea, sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% più 1 dei suoi componenti con una maggioranza del 50% più 1 dei presenti. In seconda convocazione sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei componenti e con una maggioranza di almeno il 50% più 1 dei presenti.
I membri dell'Assemblea che senza valido e giustificato motivo non partecipano a più di tre sedute consecutivamente decadono automaticamente e senza ulteriore preavviso. Il Presidente chiederà all'Assemblea di provenienza il nominativo per la sostituzione. In caso di assenza di uno dei Presidenti di Enti collaterali o Società di sistema sarà l'Assemblea alla prima riunione utile a predisporre per la sostituzione su proposta della Presidenza.
L'Assemblea delibera in forma scritta gli ordini del giorno e le deliberazioni assunte che devono essere riportate in appo-

sito e sintetico verbale da approvarsi nel corso della seduta successiva. Come forma di verbalizzazione è consentita la registrazione audio e/o video a condizione che ne sia data comunicazione ad inizio seduta o nell'avviso di convocazione. Anche in questo caso dovrà essere redatto un breve estratto, da riportare nel libro dei verbali e dovrà contenere la data della seduta, l'ordine del giorno, il nominativo degli intervenuti in ogni punto trattato e l'esito delle votazioni. La registrazione audio e/o video dovrà essere custodita e conservata, nel rispetto della normativa privacy vigente, dalla Segreteria di Direzione di CNA Parma.

Art. 5 - Assemblea elettiva di CNA Parma

1. L'Assemblea elettiva degli organi di cui all'art 15 del vigente Statuto, deve svolgersi nel quarto anno solare successivo a quello in cui si è tenuta la seduta elettiva precedente.
È composta da un numero di membri pari a quanto previsto dall'art. 16 comma 1 del vigente Statuto ed elegge:

a) Il Presidente
b) La Presidenza determinandone il numero
c) La Direzione determinandone il numero
d) Il Collegio dei Garanti
e) Il Collegio dei Revisori dei conti
f) I membri di nomina CNA Parma nel C.d.A di CNA Servizi Parma
g) I membri di competenza di CNA Parma negli Organi Regionali e Nazionali

2. È convocata in prima convocazione con preavviso, ai Presidenti di Area territoriale, delle Unioni, dei Mestieri, dei Raggruppamenti d'interesse, di CNA Pensionati, almeno 60 (sessanta) giorni prima della data prevista per la sua tenuta. Eventuali successive convocazioni avverranno con almeno 8 (otto) giorni di preavviso.
3. È composta dai componenti previsti dall'art. 16 del vigente Statuto ed è presieduta dal Presidente coadiuvato dalla Presidenza e dal Direttore. Nel momento elettivo, in caso di ricandidatura del Presidente uscente è presieduta da un componente proposto all'Assemblea quadriennale elettiva dal Collegio dei Saggi e dalla medesima eletto, coadiuvato dalla Presidenza uscente e dal Direttore.
4. Con la convocazione dell'Assemblea quadriennale elettiva tutte le Assemblee delle Aree territoriali, dei Raggruppamenti di interessi, di CNA Pensionati ed i Consigli di Mestiere, articolati a livello territoriale, provvedono alle elezioni, entro almeno 20 (venti) giorni prima della data di fissazione dell'Assemblea elettiva, dei propri componenti secondo le quantità e con le modalità previste dal presente Regolamento e comunicate con la convocazione di cui al comma 2 del presente articolo.
5. In caso di superamento di tale data i componenti espressione delle Aree territoriali, dei Mestieri o dei Raggruppamenti di interesse e di CNA Pensionati ritardatari, non partecipe-

ranno con diritto di voto all'Assemblea elettiva, pur facendo parte dell'Assemblea e non potranno essere candidati alla carica di Presidente o componente la Presidenza.
6. Possono partecipare alle Assemblee Elettive di qualunque livello e possono essere accedere agli organi di qualsiasi livello solo gli imprenditori o i pensionati che sono in regola con i pagamenti della quota associativa e hanno rinnovato l'adesione prima della data di convocazione dell'Assemblea elettiva di riferimento.
7. È compito del Responsabile di ogni Area territoriale, Mestiere, Unione di mestiere, Raggruppamento di interesse e di CNA Pensionati curare che i componenti di espressione di tali articolazioni, non siano stati eletti da altra Assemblea oppure siano stati individuati ed indicati come Presidenti o rappresentanti di Mestiere oppure siano componenti di diritto dell'Assemblea: nel qual caso potranno successivamente attivare con modalità analoghe la sostituzione. In caso di doppia elezione del medesimo componente in Assemblea, vale di norma quella pervenuta cronologicamente prima alla Presidenza.
8. La Presidenza, nel convocare l'Assemblea elettiva, fornirà con le modalità stabilite dallo Statuto i rapporti di rappresentatività approvati e contenuti nel Regolamento e calcolati sulla base degli iscritti risultanti e con quote versate nell'anno precedente a quello dell'Assemblea elettiva.
9. Le articolazioni territoriali, le Unioni di mestiere, i Mestieri nonché i Raggruppamenti di interesse ammessi alla elezione dell'Assemblea sono quelle deliberate dalla Direzione in coerenza con lo Statuto.
10. I componenti di diritto decadono automaticamente ed immediatamente al cessare dell'incarico per il quale sono membri dell'Assemblea e vengono sostituiti automaticamente.
11. I componenti l'Assemblea decadono immediatamente qualora non risultino in regola con il pagamento della quota associativa. Decadono inoltre in conseguenza di provvedimenti disciplinari assunti nei loro confronti dal Collegio dei garanti.
12. I componenti non di diritto che per qualsiasi motivo non possono più far parte dell'Assemblea vengono sostituiti alla successiva Assemblea annuale.
13. L'Assemblea elettiva di norma elegge le cariche associative con voto palese o con scrutinio segreto se richiesto dal 25% dei presenti.
14. I componenti in carica elettiva decadono automaticamente al rinnovo della medesima da parte dell'Assemblea negli Organi ove sono componenti.
15. Le Assemblee di Area territoriale nonché l'Assemblea di CNA Pensionati, eleggono i propri componenti anche sulla base di quanto previsto dall'art. 16 lettera K del vigente Statuto. In particolare le Assemblee delle Aree territoriali eleggono un numero di componenti sulla base della consistenza associativa riferita al 31/12 dell'anno precedente a quello della

convocazione dell'Assemblea elettiva. I rapporti di rappresentanza di riferimento per le Aree territoriali sono determinati dall' art. 15 del presente Regolamento. La fase elettiva dei rappresentanti dei Mestieri in Assemblea ed i relativi rapporti di rappresentanza, è quella prevista dall'art. 16 del presente Regolamento. I componenti espressione dei Raggruppamenti di Interesse in Assemblea sono i loro Presidenti eletti nelle rispettive Assemblee. L'Assemblea di CNA Pensionati potrà eleggere un numero di componenti pari a quanto previsto nell'art. 19 del presente Regolamento.

16. Per l'elezione degli Organi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) previste dal comma 1 del presente articolo, l'Assemblea elettiva è valida quando in seconda convocazione sia presente il 50% più 1 dei suoi componenti. Qualora per tre volte non si raggiunga il quorum, l'Assemblea Elettiva nella successiva convocazione potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

17. L'Assemblea elettiva delibera in forma scritta, gli ordini del giorno e le deliberazioni assunte devono essere riportate in apposito e sintetico verbale da approvarsi nel corso della prima seduta dell'Assemblea di CNA Parma. Come forma di verbalizzazione è consentita la registrazione audio e/o video a condizione che ne sia data comunicazione ad inizio seduta o nell'avviso di convocazione. Anche in questo caso dovrà essere redatto un brevissimo estratto, da riportare nel libro dei verbali e dovrà contenere la data della seduta, l'ordine del giorno, il nominativo degli intervenuti in ogni punto trattato e l'esito delle votazioni. La registrazione audio e/o video dovrà essere custodita e conservata, nel rispetto della normativa privacy vigente, dalla Segreteria di Direzione di Cna Parma.

Art. 6 - Candidature

1. L'Assemblea elettiva si riunisce ogni 4 (quattro) anni per eleggere gli Organi di cui al comma 1 dell'art. 5 del vigente Regolamento.

2. Requisiti per l'elezione:

a) Ai massimi organi rappresentativi possono accedere esclusivamente i soggetti individuati all'art. 15 comma 2 del vigente Statuto che abbiano evidenziato un significativo senso di appartenenza all'Associazione.

b) In particolare il Presidente dovrà essere scelto tra imprenditori in attività che abbiano svolto funzioni di Vice presidente, di Presidente nelle sedi territoriali, nelle Unioni di mestiere, nei Mestieri, nelle società di sistema, nei più importanti Consorzi, o che siano personalità imprenditoriali il cui prestigio e capacità di rappresentanza all'interno e all'esterno della CNA siano tali da produrre una valorizzazione della Associazione. Requisito essenziale per l'eleggibilità a Presidente o a componente la Presidenza e quello di essere socio aderente alla CNA da più di quattro an-

ni.
c) Sono esclusi dai vertici associativi quanti non corrispondano ai requisiti del codice etico o quanti nell'esercizio dell'attività imprenditoriale o dell'attività associativa siano incorsi in condanne. La Direzione può procedere alla sospensione temporanea in caso di procedimenti giudiziari in corso di particolare gravità.
3. Modalità di costruzione delle candidature e criteri per la composizione degli organi:
a) La Direzione uscente, su proposta della Presidenza, nomina un Collegio dei Saggi con il compito di vagliare e presentare all'Assemblea Elettiva le candidature per il Presidente, la Presidenza, e i membri "non di diritto" da eleggere nella Direzione.
b) I Saggi saranno scelti tra imprenditori che abbiano svolto l'incarico di Presidente o che abbiano operato negli organi direttivi dell'Associazione dimostrando forte legame associativo e costante atteggiamento di obiettività ed equilibrio. Il Collegio dei Saggi è composto fino ad un massimo di 6 (sei) membri e tra essi dovrebbe di norma far parte il Presidente onorario cui si aggiunge il Presidente uscente (nel caso di impossibilità statutaria alla riconferma). Nessun componente il Collegio può essere comunque candidato alle cariche associative oggetto della consultazione, tranne che per l'elezione come membro "non di diritto" della Direzione.
c) Il Collegio dei Saggi opera sempre congiuntamente. Nello svolgimento delle sue funzioni può consultare: la Presidenza uscente, i Presidenti delle Aree territoriali, dei Mestieri, di CNA Pensionati, dei raggruppamenti attivati e delle società del sistema. Predispone la proposta per il Presidente, per i Vice presidenti, per la Presidenza e i membri non di diritto da eleggere nella Direzione secondo le modalità e criteri stabiliti dal presente Regolamento. Predispone inoltre per la proposta per i due componenti di nomina CNA Parma in seno al C.d.A. di CNA Servizi Parma. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Collegio può essere coadiuvato dal Direttore.
d) In caso di dimissioni del Presidente, la Direzione deve nominare parimenti il Collegio dei Saggi per la raccolta di opinioni e per la formulazione di una proposta unica cui giunge sulla base di una accurata valutazione.
e) Il Collegio può accogliere candidature solo se inoltrate al Collegio, per il tramite della Segreteria di Direzione di CNA Parma che rilascia ricevuta di avvenuta ricezione, almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea elettiva. Può nel caso lo ritenga opportuno, convocare in seduta collegiale i Presidenti prima consultati e cercare di esprimere con il supporto dei medesimi le candidature per il Presidente e la Presidenza.
f) Il Collegio può autonomamente presentare candidature solo se formalizzate 20 (venti) giorni prima della data fissata per

la prima convocazione dell'Assemblea elettiva.

Art. 6 Bis - Accesso ai dati per finalità elettorali

1. Nell'ambito del procedimento di elezione degli organi di CNA Parma, è riconosciuto a ciascun candidato l'accesso ai dati di contatto degli associati che abbiano diritto al voto.
2. Il singolo candidato può presentare richiesta al Collegio dei Saggi che, sentito il responsabile della protezione dei dati personali e verificata la legittimità della richiesta, ne autorizza la loro fornitura. Il candidato può usufruirne per finalità esclusivamente elettorali e limitatamente al periodo connesso.
3. Per dati di contatto si intendono il cognome e il nome dell'avente diritto al voto, nonché l'indirizzo di posta elettronica da questo fornito all'atto di adesione.
4. In caso di violazione delle presenti disposizioni si applica l'articolo 14 del codice etico della CNA e le sanzioni in esso previste, nonché quanto previsto dall'art. 13 comma 2 del vigente Regolamento.

Art. 7 - La Presidenza

1. La Presidenza rimane in carica 4 (quattro) anni e viene eletta dall'Assemblea quadriennale elettiva e dovrà essere costituita da un numero di componenti non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque) compreso il Presidente e dovrà contemplare al meglio possibile la presenza delle diverse tipologie di imprese che caratterizzano la CNA considerando anche le PMI, l'imprenditoria femminile e giovanile. Per l'elezione della Presidenza le candidature dovranno essere presentate con lista chiusa.
2. È convocata dal Presidente o in caso di suo impedimento da un Vice presidente ed è presieduta dal Presidente o da un suo Vice.
3. La convocazione deve essere formulata con l'indicazione del luogo, data, ora e dello specifico ordine del giorno, l'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Presidenza ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza di CNA Parma. Può essere convocata anche nel corso dell'ultima riunione di Presidenza, in questo caso non necessita di ulteriore convocazione se non per eventuali assenti.
4. Gli ordini del giorno e le deliberazioni assunte devono essere riportate in apposito e sintetico verbale da approvarsi nel corso della seduta successiva.
5. Come forma di verbalizzazione è consentita la registrazione audio e/o video a condizione che ne sia data comunicazione ad inizio seduta o nell'avviso di convocazione. Anche in questo caso dovrà essere redatto un breve estratto, da riportare nel libro dei verbali e dovrà contenere la data della seduta,

l'ordine del giorno, il nominativo degli intervenuti in ogni punto trattato e l'esito delle votazioni. La registrazione audio e/o video dovrà essere custodita e conservata, nel rispetto della normativa privacy vigente, dalla Segreteria di Direzione di Cna Parma.

Art. 8 – La Direzione

1. La Direzione rimane in carica 4 (quattro) anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea in un numero minimo di 25 (venticinque) e massimo di 50 (cinquanta) ivi compresi i membri della Presidenza.
2. La Direzione deve essere composta di imprenditrici e imprenditori di cui all'art. 15 comma 2 del vigente Statuto.
3. Con particolare riferimento all'art.18 del vigente Statuto, della Direzione dovranno far parte tutti i Presidenti di Area territoriale, i Presidenti di Mestiere Coordinatori delle Unioni attivate a norma del presente Regolamento fino ad un massimo della concorrenza di 1/3 (un terzo) della consistenza totale della Direzione medesima, il Presidente di CNA Pensionati, i Presidenti dei Raggruppamenti d'interesse costituiti ai quali potranno aggiungersi un numero di dirigenti artigiani eletti direttamente dall'Assemblea Elettiva fino a raggiungere un numero pari al 50% dell'Assemblea, dei quali alcuni in grado di rappresentare la PMI. È facoltà dell'Assemblea Elettiva di oltrepassare il limite numerico del 50% aumentando la quota elettiva fino a raggiungere un massimo del 55% dei componenti l'Assemblea stessa. In caso di numero dispari si arrotonda all'unità superiore. Le candidature per la Direzione potranno essere presentate con lista aperta.
4. Fanno parte di diritto della Direzione i componenti la Presidenza, il Presidente uscente non rieletto o non rieleggibile, gli ex Presidenti di CNA Parma titolari o soci di imprese ancora aderenti a CNA, i Presidenti di Ecipar Parma, di Prefina e di Tecna, i Presidenti Regionali o Nazionali di Mestiere che hanno imprese con sede nel territorio provinciale.
5. I membri della Direzione che senza valido e giustificato motivo non partecipano a più di tre sedute consecutivamente decadono automaticamente e senza ulteriore preavviso il Presidente chiederà all'Assemblea di provenienza il nominativo per la sostituzione. In caso di assenza di uno dei Presidenti di Enti collaterali o Società di sistema sarà l'Assemblea, alla prima riunione utile, a predisporre per la sostituzione.
6. La Direzione è convocata dal Presidente, d'intesa con la Presidenza, che ne stabilisce l'ordine del giorno, in prima ed eventualmente in seconda convocazione con un preavviso di almeno 6 (sei) giorni dalla data prevista per la riunione. Può essere inoltre convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.
7. La convocazione deve essere formulata con l'indicazione della data, dell'ora, dell'indirizzo della prima ed eventuale seconda convocazione e dello specifico ordine del giorno.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Direzione ha l'onere di comunicare alla segreteria della Presidenza di CNA Parma. In casi eccezionali e di particolare urgenza la convocazione fatta con gli strumenti indicati in precedenza può comunque derogare dal termine dei 6 (sei) giorni ma deve comunque pervenire entro il giorno precedente dalla data fissata per la prima convocazione.

8. La Presidenza, insieme alla convocazione, è tenuta di norma ad inviare o a pubblicare sulla intranet di CNA Parma, il materiale preparatorio e comunque a garantire il massimo di informazione preliminare per consentire il migliore espletamento della funzione decisionale, di norma con 3 (tre) giorni di anticipo sulla data fissata per la seconda convocazione, comprendendosi nel conteggio dei giorni anche il giorno di convocazione.

9. Salvo casi diversi previsti dallo Statuto, la Direzione delibera validamente con la presenza del 50% più 1 dei componenti se in prima convocazione e delibera validamente con la presenza del 25% più 1 dei componenti se in seconda convocazione. Normalmente delibera con voto palese per alzata di mano. In entrambi i casi le deliberazioni sono assunte con la maggioranza semplice del 50% più 1 dei presenti.

10. In caso di deliberazioni riguardanti questioni particolarmente importanti o che prevedano rilevante impegno economico da parte dell'Associazione, le deliberazioni, anche in seconda convocazione dovranno essere assunte con un numero di presenti non inferiore ad 1/3 dei componenti l'Organo di Direzione.

11. Di norma si delibera con voto segreto nei seguenti casi:

a) Quando ne sia fatta espressa richiesta e tale richiesta sia accolta dal 25% dei presenti aventi diritto al voto sull'argomento. La votazione sulla richiesta avviene in modo palese.
b) In caso di provvedimenti disciplinari nei confronti dell'apparato.
c) In caso di mozioni di sfiducia nei confronti di qualsiasi membro degli Organi.
d) In caso di provvedimenti nei confronti di imprenditori.

12. Come previsto dall'art. 19 comma 2 punto 1) dello Statuto di CNA Parma, la Direzione nomina su proposta della Presidenza il Direttore Generale. A tal proposito, si suggerisce alla Presidenza di valutare l'opportunità, nel caso in cui il Direttore Generale assuma anche la carica di Consigliere Delegato di CNA SERVIZI, di individuare e nominare un Direttore Tecnico/Amministrativo o equipollente, cui affidare le deleghe per la gestione corrente di quest'ultima struttura affinché il Direttore generale possa esplicare pienamente le sue funzioni in ambito politico/sindacale.

La Direzione delibera in forma scritta; gli ordini del giorno e le deliberazioni assunte devono essere riportate in apposito e sintetico verbale da approvarsi nel corso della seduta successiva. Come forma di verbalizzazione è consentita la registrazione audio e/o video a condizione che ne sia data comunicazione ad inizio seduta o nell'avviso di convocazione. Anche in questo caso dovrà essere redatto un breve estratto, da riportare nel libro dei verbali e dovrà contenere la data della seduta, l'ordine del giorno, il nominativo degli intervenuti in ogni punto trattato e l'esito delle votazioni. La registrazione audio e/o video dovrà essere custodita e conservata, nel rispetto della normativa privacy vigente, dalla Segreteria di Direzione di Cna Parma.
La Direzione su materie di interesse generale definisce ed attua forme di consultazione dei Presidenti delle Aree territoriali, dei Mestieri, delle Unioni di mestiere, di CNA Pensionati, dei Raggruppamenti di interesse attivati e delle società del sistema.

Art. 9 - Modalità di dibattito negli Organi

1. Nelle riunioni in cui si prevede di votare, deve essere preventivamente stabilita l'ora di conclusione della seduta; il Presidente inoltre, stabilisce a sua discrezione l'ora di conclusione degli interventi in riferimento ad ogni singolo ordine del giorno.
2. Il Presidente ha il compito di stabilire, sulla base della durata della riunione e dell'ordine del giorno, il tempo di discussione di ogni argomento e di conseguenza la durata di ciascun singolo intervento che non può superare in ogni caso i 10 (dieci) minuti. Le richieste di intervento vengono di norma presentate prima dell'inizio della discussione ma possono essere presentate anche durante la medesima, non oltre però il termine dell'ultimo intervento richiesto.
3. Il Presidente fissa la durata delle relazioni e delle conclusioni che di norma non possono superare i 25 (venticinque) minuti.
4. I membri dell'Assemblea e della Direzione possono fare richiesta di discutere Ordini del giorno diversi o aggiungere ulteriori punti a quelli stabiliti. È facoltà della Presidenza accogliere tali richieste, mentre è fatto obbligo alla Presidenza di accogliere tali richieste se presentate in forma scritta sottoscritte da almeno il 30% dei suoi componenti.
5. Dopo la presentazione e prima di procedere alla votazione, le delibere possono essere emendate. Gli emendamenti devono essere presentati in modo sintetico e preferibilmente in forma scritta; su ogni singolo emendamento si prevede un intervento a favore ed uno contro di durata non superiore a 3 (tre) minuti prima di procedere alla votazione.
6. Prima della votazione, su ogni singolo argomento in Ordine del giorno, i componenti dell'Organo possono effettuare dichiarazioni di voto per le quali sono concessi 3 (tre) minuti.

7. La mozione d'ordine interrompe il dibattito. Dopo la sua presentazione, della durata massima di 5 (cinque) minuti, può essere svolto un intervento a favore ed uno contro secondo le modalità ed i tempi previsti per gli emendamenti. Per essere approvata deve ottenere la maggioranza della metà più uno dei presenti.

Art. 10 - Deleghe

1. Il Presidente può attribuire ai Vice presidenti una o più deleghe permanenti o temporanee inerenti alla rappresentanza associativa. Tali deleghe dovranno essere svolte per quanto riguarda l'utilizzo della struttura organizzativa, d'intesa con il Direttore.

Art. 11 - Decadenza dagli organi

1. Gli imprenditori che fanno parte degli organi associativi previsti dallo Statuto, decadono automaticamente nei casi in cui si verifichino le seguenti condizioni:

a) perdita dello status giuridico di imprenditori o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica;

b) mancato pagamento della quota associativa o perdita per qualsiasi ragione della qualità di associato;

c) quando incorrano in provvedimenti sanzionatori irrogati dal Collegio dei garanti;

d) in caso di assenza ingiustificata dagli Organi di cui agli artt. 4 e 8 del vigente Regolamento con le modalità ivi contenute.

Art. 12 - Cumulo delle cariche, incompatibilità, indennità e incarichi.

1. La carica di Presidente di CNA Parma è incompatibile con quella di Presidente di Area territoriale, di Mestiere o di Raggruppamento d'interesse.

2. Sono inoltre incompatibili alla carica di Presidente di Area territoriale, di Mestiere o di Raggruppamento d'interesse e di CNA Pensionati, coloro che sono legati da vincoli di parentela molto stretti (padre - madre - figlio/a - nuora - genero - moglie - marito) con soggetti che prestano la loro attività alle dipendenze del Gruppo CNA Parma.

3. La Direzione può derogare a maggioranza semplice a quanto contenuto nel capoverso precedente.

4. Per gli altri elementi di incompatibilità si fa riferimento all'art. 33 del vigente Statuto.

5. I membri del Collegio dei Garanti e dei Revisori dei Conti non possono contemporaneamente essere componenti degli altri organi della medesima Organizzazione nonché componenti di analoghi organi di altre Organizzazioni del sistema CNA.

6. Per quanto riguarda le rappresentanze in Enti ed Istituzioni di spettanza CNA, gli organi competenti alle nomine dovranno seguire il criterio dell'incompatibilità funzionale, nonché operare affinché sia esteso al massimo il numero dei dirigenti impegnati sia con incarichi interni sia esterni.

7. Possono essere proposti anche imprenditori non facenti par-

te degli organismi dirigenti, condizione è che comunque gli stessi siano associati a CNA da almeno due anni. Coloro che assumono questi incarichi in rappresentanza di CNA dovranno relazionare almeno una volta all'anno sullo svolgimento della loro funzione alla Direzione e, se l'incarico riguarda il territorio, al Direttivo di appartenenza; saranno inoltre invitati permanenti, senza diritto di voto, a tutte le riunioni di Direzione.

8. Le indennità relative alle cariche associative sono sempre stabilite dalla Direzione. Il medesimo organo, con apposita delibera determina anche l'ammontare dei rimborsi spesa da corrispondere ai dirigenti artigiani per l'espletamento dell'attività istituzionale.

Art. 13 - Sanzioni

1. È demandato ad eventuale apposito Regolamento del Collegio dei garanti stabilire i criteri e le modalità di applicazione delle sanzioni verso i singoli associati e dirigenti che non rispettino lo Statuto ed il Codice etico assicurando il rispetto del contraddittorio e il diritto di difesa. Nel caso in cui non fosse approvato il Regolamento si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 25 del vigente Statuto.

2. La Direzione, in relazione alla gravità dei comportamenti tenuti dai singoli associati, dai dirigenti, in violazione dello Statuto, del presente Regolamento, del Codice etico anche per la parte relativa all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 può richiedere al Collegio dei garanti le seguenti sanzioni:

a) richiamo scritto;

b) sospensione dal rapporto associativo;

c) sospensione dall'incarico confederale o dall'organo di appartenenza;

d) decadenza dagli organi;

e) espulsione.

Art. 14 - Determinazione dei criteri di composizione

1. L' Assemblea di CNA Parma e quelle di Area territoriale (anche quando convocate in forma elettiva) sono formate da imprenditrici e imprenditori aventi i requisiti riportati nel comma 2 dell'art. 15 del vigente Statuto; i Consigli di Mestiere e le Assemblee dei Raggruppamenti d'interesse sono formati dai soli imprenditori di cui al medesimo articolo.

Art. 15 - Assemblee di Area territoriale: Composizione e determinazione delle quote di rappresentanza

1. L' Assemblea di Area territoriale, quando convocata in forma elettiva, elegge, nei limiti previsti dall'art 16 comma 1 del vigente Statuto e secondo i criteri di rappresentatività determinati dal presente articolo i componenti di propria competenza nell'Assemblea quadriennale elettiva o nell'Assemblea di CNA Parma nel caso in cui i due organi avessero consistenze numeriche differenti.

Per CNA Parma le Aree territoriali, e di conseguenza le rispettive Assemblee, sono le seguenti:

a) PARMA;
b) BORGOTARO (Albareto - Bardi - Bedonia - Berceto - Bore - Borgotaro - Compiano - Tornolo - Varsi).
c) COLORNO (Colorno - Sissa Trecasali - Sorbolo/Mezzani - Torrile);
d) FIDENZA (Busseto - Fidenza - Soragna - Polesine Zibello);
e) FONTEVIVO (Fontanellato - Fontevivo - Noceto- San Secondo P.se - Roccabianca);
f) FORNOVO TARO (Fornovo Taro - Medesano - Solignano - Terenzo - Valmozzola - Varano de' Melegari);
g) LANGHIRANO (Calestano - Collecchio - Corniglio - Felino - Langhirano - Lesignano Bagni - Monchio - Montechiarugolo - Neviano Arduini - Palanzano - Sala Baganza - Tizzano - Traversetolo);
h) SALSOMAGGIORE TERME (Salsomaggiore Terme - Pellegrino P.se).

I componenti da eleggere in quota elettiva di competenza delle Aree territoriali saranno così suddivisi:

__1__	Da - a	0/110	Associati
__2__	Da - a	111/220	" "
__3__	Da - a	221/330	" "
__4__	Da - a	331/440	" "
__5__	Da - a	441/550	" "
__6__	Da - a	551/660	" "
__7__	Da - a	661/770	" "
__8__	Da - a	771/880	" "

Oltre 881 associati, n. _1_ rappresentante ogni blocco di110 soci

2. In conseguenza di quanto esposto:

1) PARMA	(746)	n.7	da eleggere
2) LANGHIRANO	(601)	n.6	" "
3) FIDENZA	(238)	n.3	" "
4) COLORNO	(224)	n.3	" "
5) FONTEVIVO	(181)	n.2	" "
6) FORNOVO	(156)	n.2	" "
7) SALSOMAGGIORE	(106)	n.1	" "
8) BORGOTARO	(96)	n.1	" "
Totale	(2348)	n.25	" "

Art. 15 bis - Assemblee di Area territoriale: Requisiti, Regole e Votazioni

1. Le Assemblee di Area territoriale sono formate da tutti gli iscritti che hanno sede dell'impresa in uno dei comuni che compongono l'Area territoriale medesima, intendendosi per sede dell'impresa la principale sede operativa. A titolo esemplificativo: di produzione per quanto concerne le imprese della produzione, il negozio o il pubblico esercizio per quanto concerne il commercio, il laboratorio per le attività di piccola produzione o servizio, l'ufficio per le attività professionali o di servizio. Al di fuori di questi casi, in caso di ditta

individuale, il domicilio dell'imprenditore.
2. L'Assemblea di Area territoriale elegge il Direttivo su lista aperta, il Presidente ed i rappresentanti di propria competenza, di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 25% dei presenti.
3. L'Assemblea di Area Territoriale è ritenuta validamente costituita in prima convocazione se presenti almeno il 50% più 1 dei suoi componenti. In seconda convocazione è ritenuta validamente costituita qualsiasi sia il numero dei componenti presenti.
4. L'Assemblea di Area territoriale ed il Direttivo deliberano in forma scritta: gli O.d.g. e le deliberazioni assunte devono essere riportate in apposito e sintetico verbale da approvarsi nel corso della seduta successiva, di cui copia, anche se non ancora approvata, dovrà essere tempestivamente inoltrata alla Segreteria di Direzione.
5. L'Assemblea di Area territoriale elegge il Direttivo su lista aperta, il Presidente, la quota di rappresentanti (componenti) nelle Assemblee di CNA Parma come previsto dallo Statuto e dal Regolamento.
6. Il Direttivo può eleggere uno o più Vice Presidenti.

Art. 16 - Mestieri: Articolazione, requisiti e regole di funzionamento.

1. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto di CNA Parma, i Mestieri, come individuati dalla Direzione Nazionale CNA, sono aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale ed organizzativo nelle Unioni, individuate dalla stessa Direzione Nazionale, che svolgono questa funzione all'interno di tutti i livelli confederali del sistema CNA per i mestieri che le compongono.
2. I Mestieri a livello territoriale sono costituiti, da tutti gli associati al sistema CNA PARMA appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica. Per il riconoscimento del Mestiere di appartenenza si fa riferimento all'inquadramento all'interno del Sistema Informativo Nazionale di classificazione delle attività economiche.
3. I Mestieri (sono 47) e le Unioni (sono 10) costituiti e riconosciuti da CNA Nazionale al momento dell'approvazione del presente Regolamento, sono:

A) CNA AgroAlimentare, (Unione)

6 Mestieri:

1. Agricoltori
2. Pastai
3. Dolciari e Panificatori
4. Produttori bevande
5. Ristorazione
6. Produzione Alimentari
   - Altri Alimentare

Mestiere territoriale - Chioschi e Piadine.

B) CNA Artistico e Tradizionale, (Unione)

5 Mestieri:
1. Restauratori
2. Ceramisti
3. Lavorazione artistica metalli
4. Orafi
5. Lavorazioni artistiche legno, vetro e marmo.
C) CNA FITA,
4 Mestieri:
1. Trasporto merci
2. Taxi
3. NCC bus
4. NCC auto
D) CNA Costruzioni, (Unione)
3 Mestieri:
1. Edilizia
2. Lapidei ed altri materiali da costruzione
3. Imprese di pulizia e disinfestazione
E) CNA Installazione e Impianti, (Unione)
6 Mestieri:
1. Elettrici
2. Elettronici
3. Termoidraulici
4. Frigoristi
5. Ascensoristi
- Antincendio
6. Riparatori elettrodomestici
F) CNA Federmoda, (Unione)
4 Mestieri:
1.Filiera della Moda
2. Moda Tessile e Abbigliamento
3. Moda Calzature, Pelletterie, Pellicceria
4. Moda su misura
G) CNA Produzione, (Unione)
5 Mestieri:
1. Meccanica
2. Legno e Arredo
3. Nautica
4. Chimica/Vetro/Gomma/Plastica
5. Serramenti e Infissi.
H) CNA Benessere e Sanità, (Unione)
4 Mestieri:
1. Acconciatori
2. Estetiste
3. Sanità (Podologi, Optometristi)
4. Odontotecnici (SNO)
Mestieri Territoriali: Tatuatori - Palestre
I) CNA Servizi alla Comunità, (Unione)
6 Mestieri:
1. Meccatronici
2. Carrozzerie

- Centri di revisione

3. Gommisti
4. Tintolavanderie
5. Stabilimenti balneari
6. Operatori giardini e verde

L) CNA Comunicazione e Terziario Avanzato, (Unione)

4 Mestieri:

1. Fotografia e Video
2. Comunicazione e stampa
3. Digitale
4. Editoria

4. La Direzione di CNA Parma, conformemente a quanto previsto nel nell'art. 9 comma1 del Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale di CNA, delibera con l'approvazione del presente Regolamento, tra i Mestieri individuati nello Statuto Nazionale di CNA, quelli che per consistenza numerica sono attivati a livello territoriale e per i quali è indicato il Presidente.
Per il quadriennio 2021/2025 i Mestieri attivati a livello territoriale sono quelli che hanno un numero minimo di associati pari a 20.
5. Ai sensi dell'Allegato 2) al Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale, (Sez. Mestieri), gli organi dei Mestieri attivati a livello territoriale possono essere: Consiglio di Mestiere e Presidente. Il Consiglio di Mestiere è composto da tutti gli associati appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica che compongono il Mestiere e si riunisce solo in fase elettiva. Nel caso in cui il Presidente di Mestiere lo ritenga opportuno, può dotarsi di un Comitato Esecutivo di Mestiere composto da 3 a 9 membri.
6. Il Presidente di CNA Parma, con delibera della Presidenza, ai sensi dell'articolo 6) lettera A) dello Statuto Nazionale, dell'articolo 9) del Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale e dell'Allegato 2) al Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale, (Sez. Mestieri), individua e indica agli organi superiori come Presidente di Mestiere, l'associato eletto tra i componenti il Consiglio di Mestiere con le modalità più consone alla dimensione del Mestiere e coinvolgimento degli imprenditori. Nel caso in cui vi siano le condizioni per attivare il Comitato Esecutivo, i suoi componenti saranno individuati tra i componenti il Consiglio di Mestiere attraverso una propria fase elettiva.
7. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto di Cna Parma, i Presidenti dei Mestieri attivati sono componenti dell'Assemblea (e dell'Assemblea convocata in forma elettiva) di CNA Parma fino alla concorrenza numerica di 1/3 (un terzo) della consistenza della medesima. Nel caso in cui il numero dei Presidenti dei Mestieri attivati fosse superiore al rapporto di 1/3, saranno componenti l'Assemblea (anche elettiva) i Presidenti dei Mestieri con la maggior consistenza

associativa. Nel caso in cui il numero dei Presidenti dei Mestieri attivati fosse inferiore per il raggiungimento del rapporto di 1/3, potrà essere eletto con le modalità di cui al precedente punto 6), quale componente l'Assemblea (anche elettiva) e fino al raggiungimento del rapporto complessivo di 1/3 (un terzo) della consistenza numerica dell'Assemblea, un componente aggiuntivo per Mestiere oltre i 130 associati.
8.Il funzionamento dei Mestieri non attivati a livello territoriale, per i quali non si è indicato un Presidente, saranno gestiti dal Presidente Coordinatore dell'Unione di riferimento e dai rispettivi Responsabili di Mestiere ai quali è demandato il compito del contatto, dell'informazione, dell'organizzazione di eventi e della convocazione periodica del Consiglio di Mestiere per coinvolgere tutti gli aderenti, nella definizione a livello territoriale delle Politiche di Settore. Delle attività concordate e svolte con questi Consigli, riferiranno periodicamente al Direttore e se necessario alla Presidenza o alla Direzione.

Art. 17 - Unioni: Requisiti e regole di funzionamento.

1. La Direzione di CNA Parma, conformemente a quanto previsto nell'art. 9 del Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale di CNA, delibera al momento dell'approvazione del presente Regolamento, quali Unioni attivare a livello territoriale, tra quelle individuate dal Regolamento Attuativo dello Statuto Nazionale di CNA.
2. Le Unioni, laddove costituite, svolgono una funzione di coordinamento e di rappresentanza, nei livelli del Sistema Confederale CNA dei Mestieri che le compongono.
3. Ai sensi dell'Allegato 2) al Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale, (Sez. Unioni) gli organi delle Unioni attivate a livello territoriale possono essere: il Consiglio che si riunisce solo in fase elettiva ed è composto da tutti i Presidenti di Mestiere che compongono l'Unione e dai Presidenti di Unione uscenti; il Presidente Coordinatore il cui ruolo è rivestito in genere dal Presidente del Mestiere "più rappresentativo" scelto di "comune accordo" dai Presidenti di Mestiere che compongono il Consiglio di Unione attraverso consultazione e nel caso, elezione.
4. La proposta di Presidente Coordinatore è validata (parere favorevole) per il tramite di una specifica delibera della Presidenza di CNA. In caso di mancato accordo tra i Presidenti dei Mestieri che compongono un'Unione, il Presidente coordinatore della stessa è individuato e indicato per il tramite di una specifica delibera della Presidenza CNA con riferimento alla consistenza numerica dei mestieri rappresentati.
5. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale di CNA, nel caso in cui i Mestieri non vengano costituiti ufficialmente e vengano valorizzati all'interno dell'Unione di appartenenza, come indicato dalla delibera della Direzione Nazionale di CNA, le modalità elettive previste

sono trasferite all'Unione di cui i mestieri fanno parte. In questo caso sarà il Presidente Coordinatore dell'Unione, all'uopo delegato dal Presidente, sentita la Presidenza di CNA Parma, ad individuare ed indicare ogni quattro anni il Presidente territoriale di mestiere individuato per le istanze superiori.

Art. 18 - Raggruppamenti di Interesse: Composizione, Requisiti, Regole e Votazioni

1. CNA Parma promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

2.I Raggruppamenti di interesse costituiti da CNA Parma e riconosciuti da CNA Nazionale sono:

- CNA Giovani Imprenditori, composto dagli imprenditori iscritti a CNA Parma aventi età inferiore a quarant'anni nell'anno antecedente la fase elettiva quadriennale.
- CNA Impresa Donna composta da donne imprenditrici titolari o socie di imprese iscritte a CNA Parma;
- CNA Industria composto da imprenditori che abbiano all'interno delle imprese profit in cui risultano soci o titolari, un numero di addetti conteggiati in almeno n.15 unità nell'anno antecedente la fase elettiva quadriennale.
- CNA Turismo e Commercio composto da tutte le attività che in maniera diretta o indiretta operano all'interno della rete turistico commerciale del territorio.

Per l'esiguità dei numeri, CNA Audiovisivi e Cinema farà riferimento al Raggruppamento di CNA Emilia Romagna fino a quando la Direzione di CNA Parma, valutata la consistenza numerica, ne deciderà l'attivazione.

3. Ai sensi dell'art. 6 lettera B) dello Statuto Nazionale, la Direzione, su proposta della Presidenza, delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi Raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione. Se tali Raggruppamenti sono già organizzati a livello nazionale, CNA Parma si impegna a costituirli con la medesima denominazione e modalità di costituzione.

4. L'Assemblea è composta da tutti gli associati di riferimento per ogni singolo Raggruppamento, per il cui funzionamento si fa riferimento a quanto contenuto negli art.4 e 5 del vigente Regolamento, relativamente alle parti di comune interesse.

5. L'Assemblea di ogni Raggruppamento di interesse si riunisce ogni 4 (quattro) anni per eleggere il Presidente che è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione di CNA Parma. La Presidenza di CNA Parma, vista la consistenza numerica di ogni raggruppamento, può decidere di affiancare al Presidente un Comitato Esecutivo composto da 3 a 9 membri.

Art. 19- CNA Pensionati: Composizione, Requisiti, Votazioni. Determinazione dei criteri di rappresentanza in Assemblea Elettiva.

1. CNA Parma promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati Parma.
2. L'Assemblea di CNA Pensionati si riunisce una volta all'anno, e ogni 4 (quattro) anni per eleggere il Presidente e la propria quota di componenti dell'Assemblea (anche Elettiva) di CNA Parma.
L'Assemblea è composta da tutti gli iscritti a CNA Pensionati Parma, per il cui funzionamento si fa riferimento a quanto contenuto negli art.4 e 5 del vigente Regolamento, relativamente alle parti di comune interesse.
3. Il Presidente di CNA Pensionati è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione della CNA Parma.
La quota elettiva di CNA Pensionati Parma è determinata in un rappresentante per ogni blocco di 1000 iscritti a
Cna Pensionati Parma.
4. Il Collegio dei Saggi provvederà, di concerto con il Presidente di CNA Pensionati Parma ad individuare gli eventuali componenti da proporre in quota elettiva nella Direzione di CNA Parma.

Art. 20 - CNA Professioni.

1. CNA Parma recepisce l'art. 6 lettera C) dello Statuto di CNA Nazionale.
2. CNA Professioni concorre a comporre il Sistema CNA.
3. Qualora la Direzione di CNA Parma ne decidesse la costituzione, su proposta della Presidenza, a CNA Professioni verrà applicata la medesima disciplina dei Raggruppamenti di Interesse.

Art. 21 - Durata

Il presente Regolamento rimane valido fino a diversa deliberazione della Direzione, comunque fino a quando non intervengano modificazioni statutarie tali da determinarne la modifica.